



616
Luigi Rossi
 (Castagnola 1853 - Sala Capriasca 1923)

"L'eco"
 acquerello su carta (cm 55x75)
 Firmato in basso a destra
 Al retro sul cartoncino di chiusura: cartiglio

Provenienza
 Milano, Eredità Bernasconi

Esposizioni
 15 maggio/23 agosto 1998 "La raccolta Bernasconi" Bellinzona,
 Villa dei Cedri

Bibliografia
 M. Bianchi - G. Ginex - S. Reborà, La raccolta Bernasconi: dipinti
 del secondo Ottocento italiano, 1998, p. 67.

€ 2.500/2.600

Scrivo in merito Matteo Bianchi: "La presenza ragionata e cospicua dell'opera di Luigi Rossi all'interno della vasta raccolta è completata da un folto gruppo di acquerelli, risalenti ai primi del Novecento. Le scene di vita contadina, che per analogia discendono dalle composizioni di Jules Bréton, riflettono la poetica del 'simbolismo sociale' illustrata da Gian Pietro Lucini, idealizzante d'impronta umanitaria, in cui la realtà muta in simbolo" (M. Bianchi, *Presenza di Luigi Rossi: mietiture, repliche e acquerelli* in "La Raccolta Bernasconi", 1998, p. 63). Sempre in merito alle opere più riuscite, come il qui presente L'Eco, si capisce la seconda giovinezza vissuta da Rossi: "Il corpo degli acquerelli propone da un lato una tecnica specifica già praticata dall'artista durante la fortunata esperienza parigina (1885-89) legata all'illustrazione del libro (Daudet, Loti); attua dall'altro una tecnica rinata alla luce della fondazione del sodalizio degli Acquarellisti lombardi alla Permanente di Milano nel 1910, suggerendo un ragguglio cronologico sul loro tardivo approdo nella Raccolta Bernasconi" (M. Bianchi, *Presenza di Luigi Rossi: mietiture, repliche e acquerelli* in "La Raccolta Bernasconi", 1998, p. 65).